



CITTÀ DI SELVAZZANO DENTRO

Provincia di Padova

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 134 del 02-12-2025

OGGETTO: CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA - LEGGE N. 160/2019. DETERMINAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2026.

L'anno **duemilaventicinque** il giorno **due** del mese di **dicembre** alle ore **17:50**, nella Sede municipale, si è riunita la Giunta Comunale nominata nei modi di legge.

Eseguito l'appello risultano:

PIRON CLAUDIO	SINDACO	Presente
ALLOCCA RAFFAELLA	ASSESSORE	Presente
CHIODI ANDREA	ASSESSORE	Presente
RIZZARDI GIANLUCA	ASSESSORE	Presente
ROSSI LAURA	ASSESSORE	Assente
SANTAMARIA ANTONIO	ASSESSORE	Presente

Partecipa alla seduta il Sig. BERGAMIN RAFFAELE MARIO Segretario Generale.

Il Sig. SINDACO PIRON CLAUDIO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 1, commi da 816 a 836, della Legge 160/2019 che disciplina, a decorrere dal 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, denominato "canone unico";

Preso atto che il canone unico sostituisce il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e il diritto sulle pubbliche affissioni (DPA), il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province;

Preso atto che il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi;

Dato atto che il Comune di Selvazzano Dentro è classificato nella fascia di Comuni tra i 10 mila e i 30 mila abitanti per cui la tariffa standard annua applicabile è di € 40,00 e la tariffa standard giornaliera è prevista in € 0,70, come disposto dall'art. 1, commi 826 e 827, della L. 160/2019;

Tenuto conto che il servizio di gestione, accertamento e riscossione, spontanea e coattiva, del canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e degli spazi destinati a mercati e del canone unico patrimoniale di concessione di spazi ed aree pubbliche, autorizzazione o esposizione pubblicitaria ai sensi della L. 160/2019, compresa la materiale affissione dei manifesti, è stato affidato alla società I.C.A. Imposte Comunali Affini S.r.l. (ora I.C.A. Imposte Comunali Affini S.p.A.), come da contratto Rep. n. 4509 del 31.03.2022;

Richiamata la delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 30.04.2021 e s.m.i. con la quale è stato approvato il Regolamento per *"l'istituzione e la disciplina del canone unico patrimoniale di concessione di spazi ed aree pubbliche, autorizzazione o esposizione pubblicitaria"*;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta Comunale, con le quali sono state approvate le tariffe e i coefficienti del Canone Unico Patrimoniale a partire dall'anno 2021, senza aumenti negli anni successivi:

- n. 74 del 30.06.2021 - tariffe 2021;
- n. 56 del 15.04.2022 - tariffe 2022;
- n. 41 del 17.05.2023 - tariffe 2023;
- n. 68 del 21.12.2023 – tariffe 2024 (deliberazione del Commissario Straordinario nella competenza della G.C.);
- n. 45 del 18.11.2024 – tariffe 2025;

Richiamato l'art. 42, comma 2, lett. f) D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza all'istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote, nonché alla disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;

Richiamata la disposizione contenuta nel comma 817 dell'articolo 1 della legge 160 del 27 dicembre 2019 che testualmente recita «Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe»;

Visti i commi 826 e 827 del già citato articolo 1 della legge 160 del 27 dicembre 2019 con cui sono

stabilite le tariffe standard rispettivamente annua e giornaliera del nuovo canone patrimoniale, modificabili in base a quanto stabilito dal comma 817 dello stesso articolo di legge;

Vista la disposizione contenuta nell'art. 19-bis Legge 118/2025 di conversione del Decreto Legge 30 giugno 2025, n.95 con la quale è stato ulteriormente modificato il comma 817 introducendo la possibilità per gli Enti locali di rivalutare l'impianto tariffario del canone "annualmente in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente...";

Considerato che l'aumento dell'indice dei prezzi al consumo rilevato negli anni dal 2021 al 2025 (con riferimento al 31/12 anno precedente) è del 17,5%, e si è agito sui singoli coefficienti per determinare le tariffe attuali, con l'esclusione della particolare fattispecie tariffaria di cui all'allegato A) *"Impianti di affissione diretta in concessione a terzi"*, la quale, dal momento che è stata introdotta ex novo per l'anno di entrata 2023 e non ab origine dal 2021, è oggetto di rivalutazione dal 31.12.2023 al 31.12.2024 con un aumento pari all'1,1%;

Vista la circolare 2/DF del 22 novembre 2019 relativa all'obbligo di pubblicazione dei regolamenti in materia di entrata che ha chiarito come il comma 15-ter dell'art. 13 del D. L. n. 201 del 2011, riferendosi espressamente ai tributi comunali, non trova applicazione per gli atti concernenti il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) di cui all'art. 63 del D. Lgs. n. 446 del 1997 e che pertanto i comuni che assoggettano l'occupazione di strade e aree del proprio demanio o patrimonio indisponibile al pagamento di detto canone, avente natura di corrispettivo privatistico, non devono procedere alla trasmissione al MEF dei relativi atti regolamentari e tariffari, che non sono pubblicati sul sito internet www.finanze.gov.it;

Ritenuto, in forza delle motivazioni espresse al punto precedente, che anche il nuovo canone patrimoniale non sia assoggettato ai citati obblighi specifici di pubblicazione propri delle entrate tributarie;

Considerato che l'art. 5 del sopracitato Regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone unico patrimoniale di concessione di spazi ed aree pubbliche, autorizzazione o esposizione pubblicitaria detta i criteri per la determinazione delle tariffe del canone a seconda delle diverse fattispecie impositive, come risultanti dagli allegati che seguono e che formano parti integranti e sostanziali del presente atto:

1. Allegato A) - Canone Unico Patrimoniale esposizione e diffusione di messaggi pubblicitari;
2. Allegato B) - Canone Unico Patrimoniale pubbliche affissioni;
3. Allegato C) - Canone Unico Patrimoniale occupazione spazi ed aree pubbliche appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile;

Visti:

- l'art. 53, comma 16, L. 388/2000, come modificato dall'art. 27, comma 8, della legge 448/2001, il quale prevede che: *"il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento"*;

- l'articolo 151 del D.Lgs. n. 267/2000 che fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

Acquisiti i pareri, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1. di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare per l'anno 2026 le tariffe e i coefficienti moltiplicatori del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria rivalutate al 17,5%, indice ISTAT nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, calcolato per il periodo 01.01.2021 – 31.12.2024, come da prospetti allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, con l'esclusione della particolare fattispecie tariffaria di cui all'allegato A) *"Impianti di affissione diretta in concessione a terzi"*, la quale, dal momento che è stata introdotta ex novo per l'anno di entrata 2023 e non ab origine dal 2021, è oggetto di rivalutazione dal 31.12.2023 al 31.12.2024 con un aumento pari all'1,1%:
 - Allegato A): tariffe relative al Canone Unico Patrimoniale esposizione e diffusione di messaggi pubblicitari;
 - Allegato B): tariffe relative al Canone Unico Patrimoniale pubbliche affissioni;
 - Allegato C): tariffe relative al Canone Unico Patrimoniale occupazione spazi ed aree pubbliche appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile;
3. di dare atto che per quanto disposto dall'art. 53, comma 16, L. 388/2000, le suddette tariffe si applicano a decorrere dal 01.01.2026;
4. di procedere alla pubblicazione della presente delibera nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs. n. 267/2000;
5. di dichiarare, stante l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, quarto comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

Ufficio T21 TRIBUTI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE
N. 142 DEL 26-11-25

PARERI

(Art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.8.2000 n. 267)

1) in ordine alla REGOLARITA' TECNICA si esprime parere: Favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ZONATO PATRIZIA

firma autografa sostituita a mezzo stampa
(ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D.Lgs. n. 39/1993)

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L.28.12.1995 n°549 art.1c.87)

2) in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE si esprime parere: Favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO
ZONATO PATRIZIA

firma autografa sostituita a mezzo stampa
(ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D.Lgs. n. 39/1993)

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L.28.12.1995 n°549 art.1c.87)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 134 del 02-12-2025

OGGETTO: CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA - LEGGE N. 160/2019. DETERMINAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2026.

La suestesa proposta di deliberazione viene approvata all'unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese da tutti gli assessori presenti e votanti.

La Giunta poi, discusse e valutate le ragioni ed i motivi dell'urgenza, sulla base di apposita successiva votazione unanime e favorevole, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D. Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il SINDACO
PIRON CLAUDIO

(firme autografe sostituite a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D.Lgs. n. 39/1993)

Il Segretario Generale
BERGAMIN RAFFAELE MARIO

(firme autografe sostituite a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D.Lgs. n. 39/1993)

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L.28.12.1995 n°549 art.1c.87)